Essere un giovane di Azione Cattolica

Descrizione

di **Dario Borso**

Cinque giorni dopo la caduta del fascismo, dal *Giornale di Vicenza* del 30 luglio 1943 lâ??azionista Mario Dal Pra rivolgeva un invito accorato â??ai giovani che hanno fino a ieri nelle nostre scuole dato testimonianza a questa nostra idealitÃ ; con quella fede che ci ha guidati nel formare le loro coscienze oggi ritorniamo a loro e diciamo: *per la salvezza della nostra Patria, per non venir meno al nostro preciso dovere, facciamoci apostoli di questâ??ordine nella libertÃ , in cui Ã¨ divenuta lieta, anche ieri, la nostra giovinezza*â?•.

Tra questi giovani spiccava Giorgio Mainardi, allievo di Dal Pra al Liceo Classico Pigafetta fino allâ??anno prima, quando sâ??era diplomato. Profondamente religioso, e attivissimo nelle fila dellâ??Azione Cattolica, egli devâ??essere stato sensibile al richiamo, ma non meno sensibile alla reazione della Curia, la quale ribattÃ© a Dal Pra domenica 1Â° agosto da *Lâ??avvenire* tacciandolo di â??propaganda che, partendo da concetti filosofici nuovi nel suo atteggiamento di pensiero, si insinuava ad intaccare nella gioventÃ¹ studiosa le basi della fedeâ?•.

Dal Pra rispose dieci giorni dopo con una lettera a *Lâ??Avvenire*, dove appellandosi al nuovo â??clima di libertÃ â?• rivendicava il diritto â??(e lo feci a mio rischio anche prima) di dire tutto il mio pensiero e difendere quel che ritengo veritÃ ; ciÃ² non Ã¨ turbare le coscienze, ma educare alla ricerca fuori di ogni dogmatismo servileâ?•. Ma il commento anonimo a seguire, dalla premessa che la Chiesa â??Ã¨

investita per mandato divino del compito di difendere la visione cattolica della vita tutte le volte che fosse attaccata o alterataâ?•, suonava inappellabile: â??Il prof. Dal Pra fino a poco fa era conosciuto quale un credente e apostolo della fede catttolica. Oggi non lo Ã¨ piÃ¹â?•[1].

DAL PRA

Il giovane Mainardi di fronte a questa scomunica entrÃ² in una crisi profonda, di cui chiari segni restano nella lettera inviata il 21 agosto a don Primo Mazzolari:

Sono un giovane, uno studente in medicina. Ho creduto, la mia fede era *acquisita*, era fede supina. Ho vacillato. Ho cessato di credere. Vi ho letto, mi sono ritrovato, con una fede *conquistata*

[illegible]

Impegno *con* *Cristo*, il piÃ¹ bel libro che abbia letto nella mia giovinezza, e ne ho letto tanti! [2]

Il giorno stesso Giorgio scrisse una lettera a Dal Pra, andata perduta. Il senso perÃ² Ã¨ ampiamente desumibile da una pagina di diario del 23 agosto:

La Chiesa custodisce la Parola di Dio ed ha, per divino mandato, anche il dove

Dal Pra rispose subito, il 24 agosto:

Sono lieto del peso che tu dai, nella professione del cristianesimo, alla cari

Il 3 settembre giunse anche la risposta di don Mazzolari:

Non sono niente di ciÃ² che tu immagini. Sono un povero parroco di campagna, c

MAZZOLARI

Nonostante il conforto laico ed ecclesiale di due cristiani dâ??eccezione, lâ??8 settembre riprecipitÃ² Giorgio nel dubbio, tantâ??Ã¨ che il diario termina una settimana dopo cosÃ¬:

Signore, concedimi un â??richiamoâ?• versoÂ cui orientarmi, perchÃ© Ã¨ sempre stato â??unico modo di parlato Ho bisogno di â??richiamoâ? •

[illegible] •, maledetto â??non soâ?•!

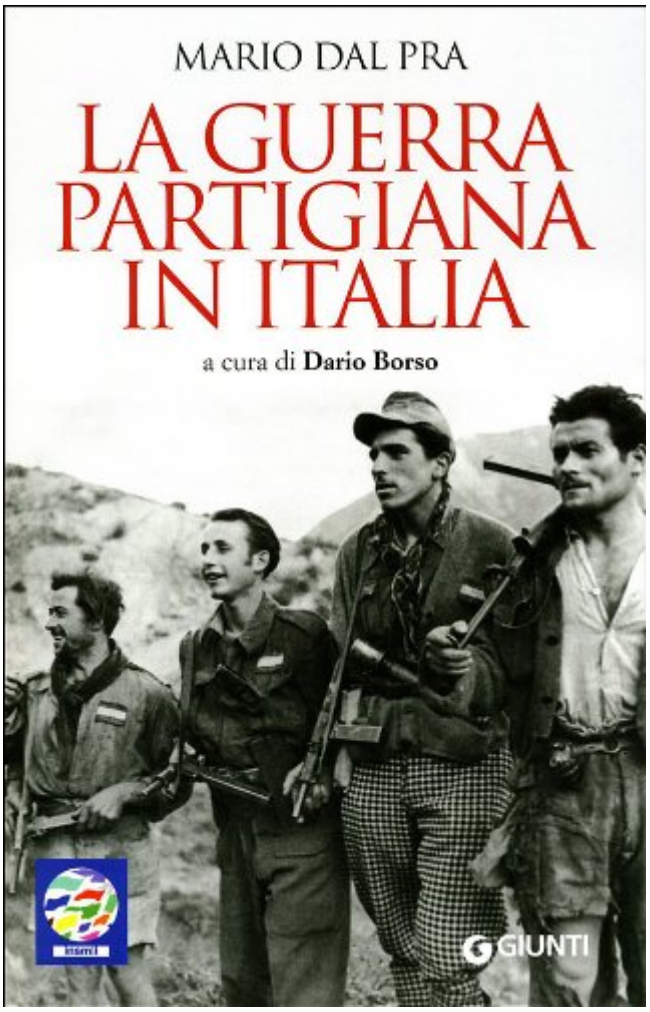
Il 12 ottobre infine Giorgio passa alla macchia, con una drammatica lettera ai genitori[3] cui allega questo promemoria:

Non preoccupatevi della mia vita materiale: abbiamo da mangiare, da vivere, soldi per qualunque evenienza.
Non Ã¨ opportuno che tu, babbo, cerchi di trovarmi. Non mi troveresti e ciÃ² sarebbe *pericoloso* per te.
Mi porto via come libri: la grammatica tedesca, lâ??Impegno con Cristo, il Vangelo.
Porto anche i miei ferri chirurgici. La mia Ã¨ deve essere unâ??azione umanitaria in linea generale.
In cima alta voce sta, credo, un foglio del giornaletto Giustizia e LibertÃ : bruciatelo.
Fate caritÃ ai poveri, chÃ© io non la posso piÃ¹ fare.

Di passaggio clandestino a casa il 3 novembre, lascia un biglietto ai familiari:

Riparto per assolvere al mio dovere, per camminare in quella strada ove milion

Alcuni giorni dopo sarebbe stato ucciso dai tedeschi sulla Maiella.



P.S. Questo pezzo mi Ã¨ rimasto inconsapevolmente in canna per un decennio abbondante. Inconsapevolmente, ma non inspiegabilmente: risale a quando con la sorella redigemmo la scheda qui linkata in n. 3, e non trovai allora dove pubblicarlo.

Note

[1]Per tutta questa parte rimando a *Il 1943 di Mario Dal Pra* (**qui**).

[2] Lâ??edizione Ã¨ la prima, del marzo 1943; nella seconda, del settembre successivo, don Mazzolari sarÃ ancora piÃ¹ esplicito sulla questione dellâ??impegno politico, che in contemporanea il nuovo vescovo di Vicenza vietava. Impegno con Cristo Ã¨ disponibile ora in edizione critica (EDB, Bologna 1979); per le lettere, ringrazio Mariapia Mainardi e la Fondazione Mazzolari di Bozzolo.

[3] La si puÃ² leggere **qui**

Categoria

1. zap

Tag

1. Dario Borso
2. don Primo Mazzolari
3. fascismo
4. Giorgio Mainardi
5. Liceo Classico Pigafetta
6. Mario Dal Pra

Data di creazione
16 Lug 2021
Autore
dario-borso